

«This is the end»

Virtuosismi da circo impaginati ad arte

SERGIO TROMBETTA

Da molti anni lo Cnac , il francese Centre National des Arts du Cirque, ha sfornato strepitosi artisti, ma ha dato anche un grosso impulso allo sviluppo del nuovo circo, affidando per esempio i diplomandi a coreografi e registi che hanno realizzato spettacoli a cavallo fra danza, teatro e chapiteau. *This is the end* è lo spettacolo di fine studi da poco messo in pista dal regista David Bobee da sempre attento agli incroci di generi della creazione contemporanea. Ed è una nuova avventura, applauditissima a Torino dove è stato invitato dal Progetto C3+ (unisce Teatro a Corte, Colline Torinesi, e Sul Filo del Circo). I dodici "circassiens" non solo sono di una bravura mozzafiato, ma sono tutti personalità spiccate e danno vita, sudore e sangue ai loro salti. Basta vedere i tre sulla bascula, le ragazze impegnate nei tessuti e nella corda verticale. Alle cinghie Salvo Capello, della Scuola Di Cirko Vertigo di Grugliasco, ha degnamente sostituito il titolare infortunato. Ci sono momenti di grande virtuosismo alternati a esibizioni delicate come il giocoliere che muove una palla di cristallo.

Tutto questo è stato impaginato da Bobee in una casa molto sottosopra, abitata da ragazzi che studiano e lavorano, che passano il loro tempo ad amarsi e a dilaniarsi sulla vita, sulla morte, sulla fine del mondo. Che faresti negli ultimi cinque minuti di vita? È la domanda ricorrente. Anche da questo punto di vista tutti ottimi interpreti, ma spesso le tirate sono un po' troppo lunghe e apocalittiche e non si vede l'ora che riprendano a fare salti mortali e capriole.

Torino, Chapiteau di Ponte Mosca
